

URS FISCHER MADAME FISSCHER

Indice

1 INTRODUZIONE	
di Martin Bethenod, Direttore di Palazzo Grassi – Punta della Dogana – François Pinault Foundation	4
2 LA MOSTRA <i>MADAME FISSCHER</i>	
di Caroline Bourgeois, co-curatrice dell'esposizione	5
3 I PROGETTI SPECIALI	7
4 LE PUBBLICAZIONI E LA SALA DI CONSULTAZIONE	8
5 L'INCONTRO CON URS FISCHER, 20 GIUGNO 2012	9
6 IL SECONDO PIANO DI PALAZZO GRASSI: UNA SELEZIONE DI OPERE DELLA COLLEZIONE FRANÇOIS PINAULT	10
7 LA MOSTRA <i>ELOGIO DEL DUBBIO</i> A PUNTA DELLA DOGANA	11
8 CRONOLOGIA DELLE MOSTRE DI PALAZZO GRASSI E PUNTA DELLA DOGANA DAL 2006	12
9 NOTE BIOGRAFICHE	
François Pinault	13
Martin Bethenod	14
Caroline Bourgeois	15
Urs Fischer	16
10 INFORMAZIONI PRATICHE E CONTATTI	17

1 INTRODUZIONE

La programmazione di Palazzo Grassi – François Pinault Foundation ruota attorno a un principio di alternanza tra esposizioni collettive dedicate alle *opere* della Collezione François Pinault e mostre personali dei grandi *artisti* del nostro tempo. Da una parte, si tratta di proporre al pubblico punti di vista sempre rinnovati sulla collezione, grazie a esposizioni tematiche di curatori internazionali. Dall'altra, invece, i grandi artisti di oggi vengono invitati a appropriarsi degli spazi del Palazzo, per dar vita a progetti speciali, concepiti per il luogo stesso, in grado di unire la dimensione della retrospettiva e quella della creazione in situ.

François Pinault ha voluto che fosse Urs Fischer a inaugurare questo nuovo ciclo di mostre monografiche. Di conseguenza, Urs Fischer è di fatto il primo artista vivente a essere oggetto di una mostra personale a Palazzo Grassi – Punta della Dogana – François Pinault Foundation.

Realizzata negli spazi dell'atrio e del primo piano nobile del Palazzo, l'esposizione è la più importante dell'artista sinora realizzata in Europa e la prima in assoluto a presentare una panoramica del suo lavoro, lungo due decenni. Concepita congiuntamente da Urs Fischer e da Caroline Bourgeois, la mostra, intitolata "Madame Fisscher", si svolge dal 15 aprile al 15 luglio 2012 e raccoglie opere provenienti da numerose collezioni internazionali. Il nostro ringraziamento va ai prestatori che con la loro disponibilità hanno reso possibile questo progetto.

La mostra "Madame Fisscher" è accompagnata da una intensa attività culturale sviluppata in stretta collaborazione con Urs Fischer: la pubblicazione di due libri realizzati ed editi dall'artista stesso; un ciclo di film proiettati nelle due sale che si affacciano sullo scalone principale; un workshop in collaborazione con gli studenti dell'Accademia di Belle Arti di Venezia; un programma di mediazione culturale, di documentazione e di accompagnamento alla visita; un incontro aperto al pubblico con Urs Fischer (nell'ambito del calendario mensile di incontri con gli artisti)...

La successiva esposizione di Palazzo Grassi si svolgerà nella seconda metà del 2012 e sarà dedicata a una dimensione sinora poco affrontata nelle precedenti esposizioni della Collezione François Pinault a Venezia, quella dei video e dei film d'artista.

In parallelo, a Punta della Dogana prosegue sino al 31 dicembre 2012 la mostra "Elogio del Dubbio". A partire dalla sua apertura, lo scorso aprile, Palazzo Grassi – Punta della Dogana – François Pinault Foundation hanno accolto complessivamente circa 300 000 visitatori.

Martin Bethenod

**Amministratore Delegato e Direttore di Palazzo Grassi – Punta della Dogana
François Pinault Foundation**

Articolata attorno a una selezione di più di 30 opere presentate in uno spazio di oltre 2.000 metri quadrati, la mostra monografica di Urs Fischer si sviluppa lungo un percorso che coinvolge l'atrio grande e il primo piano di Palazzo Grassi. Le opere selezionate provengono da numerose collezioni internazionali, tra cui la collezione privata dell'artista e, naturalmente, quella della Fondazione François Pinault. Il *corpus* delle opere presenta l'intero percorso artistico di Urs Fischer, dagli anni '90 a oggi, arricchito da alcune nuove produzioni, esposte qui per la prima volta, dai lavori realizzati in collaborazione con Georg Herold, uno dei primi maestri dell'artista, e da un progetto scultoreo negli spazi pubblici della città condotto con gli studenti dell'Accademia di Belle Arti di Venezia.

La mostra presenterà una panoramica sulla carriera di Urs Fischer, considerato uno dei maggiori scultori della nostra epoca, e sui principi teorici alla base delle sue creazioni. La qualità unica del lavoro di questo artista risiede nella modalità con cui egli si appropria di oggetti quotidiani (sua "materia prima" per eccellenza) e ne trasforma il senso attraverso l'utilizzo di differenti tecniche espressive e materiali, con un approccio che spesso ricorda quello del collage.

Combinando illusione e realtà, violenza e humour, eternità e fugacità, l'universo creativo di Urs Fischer è al contempo logico e assurdo. L'artista cerca di catturare un equilibrio instabile il cui significato non è mai completamente definito. Ne è esempio il titolo stesso della mostra, "Madame Fisscher", tratto dal nome della prima installazione che il visitatore incontra entrando nel museo. Il gioco suggerito dall'enunciato e dalla sua ortografia – può riferirsi all'artista, alla sua compagna o a sua madre? oppure forse a Madame Tussaud e al suo famoso museo delle cere? – aderisce alla stessa logica disorientante. Suscitando al tempo stesso stupore, sorpresa, divertimento e dubbio, la mostra gioca su una vasta gamma di sensazioni.

L'opera *Madame Fisscher* rappresenta la cifra stilistica di tutta la mostra. Apre le porte su uno spazio, quello dello studio londinese dell'artista, i cui muri e arredi, riprodotti qui nei minimi particolari, diventano vere e proprie sculture. All'interno, il visitatore può vivere l'esperienza fisica del processo creativo di Fischer, in un effetto di contrasto rispetto all'opera di Jeff Koons *Balloon Dog*. Urs Fischer ha cercato questo dialogo con la scultura di Koons – quintessenza dell'opera "finita" e anch'essa esposta nell'atrio di Palazzo Grassi – quasi a mettere in risalto la propria filosofia creativa, nella quale l'ordine classico delle priorità è invertito e la fase di ideazione dell'opera è importante quanto quella della sua realizzazione, se non di più.

Al primo piano, la scenografia, che comprende la riapertura di alcuni passaggi, in special modo sul Canal Grande, permette di riscoprire l'antica struttura di Palazzo Grassi così come appariva ai tempi in cui il palazzo era una residenza privata. Questa disposizione crea un asse di simmetria centrale attorno al quale le opere in mostra si fanno eco l'un l'altra. Troviamo la decostruzione di oggetti domestici nell'opera *In Dubio Pro Reo* (2007); il gioco delle sedie (motivo ricorrente nell'opera di Fischer) in *The Lock*

(2007) e in *A Thing Called Gearbox* (2004); infine una serie di opere che utilizzano meccanismi a motore, come *Nach Jugendstil kam Roccoko* (2006), “*Mr. Watson-come here-I want to see you*” (2005), *Keep It Going Is a Private Thing* (2001) e *A Sigh Is the Sound of My Life* (2000-01).

L’effetto di risonanza ci permette di percepire un movimento implicito. Urs Fischer, infatti, attraverso le sue opere non ha mai smesso di esaltare il movimento. È senza dubbio il più grande scultore del tempo sospeso.

Caroline Bourgeois
Curatrice

3 I PROGETTI SPECIALI

In occasione dell'apertura della mostra *Madame Fisscher* a Palazzo Grassi, Urs Fischer ha voluto realizzare diversi progetti speciali ad arricchimento dell'esposizione.

Il primo di questi progetti consiste nella realizzazione, all'esterno di Palazzo Grassi, di opere concepite in collaborazione con gli studenti dell'Accademia di Belle Arti di Venezia. Ispirandosi all'installazione realizzata nel 2011 a Tilburg, nei Paesi Bassi, il progetto prevede l'utilizzo di luoghi pubblici cittadini per testimoniare il desiderio di Palazzo Grassi di misurarsi con gli spazi esterni e comunicare con la città e con i suoi abitanti, aprendo una finestra sul proprio contenuto artistico.

L'artista ha chiesto agli studenti dell'Accademia del Corso di Decorazione B, tenuto dal professor Gaetano Mainenti, di creare piccole sculture di argilla direttamente nei luoghi esterni dove saranno esposte, interpretando liberamente una sua idea iniziale. Questi luoghi sono gli spazi verdi della città, lontani dai flussi turistici abituali per permettere al pubblico di scoprire le opere in modo casuale. L'emozione della sorpresa è il concetto alla base del processo creativo: l'aspetto finale delle sculture non dipenderà dal progetto iniziale, ma prenderà forma in corso d'opera a seconda delle mani differenti che interverranno. Il valore delle opere risiede nella forza espressiva degli studenti, che si confrontano con idee e materiali diversi da quelli abituali raggiungendo risultati inattesi. Instaurando questo dialogo creativo, Urs Fischer, artista già affermato, si mette sullo stesso piano dei giovani artisti.

Le sculture prodotte nel corso della giornata inaugurale si dissolveranno in breve tempo all'aria aperta, assecondando il naturale processo di deterioramento della materia argillosa. Le opere saranno descritte, aggiornate e localizzate via google map sul sito predisposto dagli studenti stessi: <http://www.decorazione.org/progetti/aplaceforurs.html>

Questa iniziativa rappresenta una nuova importante opportunità per consolidare il dialogo già molto attivo tra Palazzo Grassi e le istituzioni culturali della città, in particolar modo l'Accademia di Belle Arti, con la quale sono in corso diverse forme di collaborazione già dal 2007.

Gli altri due progetti speciali si sviluppano all'interno di Palazzo Grassi. Il primo nelle due stanze allestite come piccole sale cinematografiche con la proiezione di una serie di lungometraggi selezionati dall'artista e il secondo negli spazi della Caffetteria con l'affissione dei manifesti di tutte le esposizioni che hanno visto la partecipazione di Urs Fischer fino ad oggi.

4 LE PUBBLICAZIONI E LA SALA DI CONSULTAZIONE

Il catalogo della mostra *Madame Fisscher* è stato ideato e pubblicato dall'artista stesso. Contiene un'introduzione di Caroline Bourgeois, curatrice della mostra, dei testi inediti di Patricia Falguieres e Michele Robecchi e una vasta selezione di installation views realizzate a Palazzo Grassi all'apertura della mostra al pubblico. Disponibile in tre lingue, francese, italiano e inglese, sarà in vendita dal 30 maggio 2012.

In occasione dell'apertura della mostra *Madame Fisscher*, sarà disponibile anche la riedizione di «Shovel in a Hole», catalogo pubblicato nel 2009 dal New Museum di New York con JRP Ringier per la mostra *Urs Fischer: Marguerite de Ponty*. Questo libro, sempre ideato dall'artista stesso, offre una panoramica completa del suo lavoro: le opere, le installation views, le immagini del suo studio e i progetti speciali con oltre 400 illustrazioni.

Saranno pubblicati inoltre «Necrophonia» - il catalogo della mostra di Urs Fischer e Georg Herold tenutasi al Modern Institute nel 2011 - e «Skinny Sunrise» - il catalogo della mostra tenutasi alla Kunsthalle di Vienna nel febbraio 2012 con un'intervista di Matt Gerald in tedesco e in inglese.

Per approfondire la visita alla mostra, tutti questi libri insieme ad altri cataloghi di mostre, articoli e interviste a Urs Fischer saranno disponibili alla fine del percorso espositivo nella sala di consultazione aperta a tutti i visitatori. Sarà a disposizione del pubblico anche un film-documentario realizzato nel 2010 che racconta l'attività artistica di Urs Fischer dai preparativi della prima mostra personale negli Stati Uniti alle produzioni più significative e alle sue mostre principali degli ultimi sei anni, da Venezia a Londra, da Sydney a Zurigo e Shanghai.

Grazie alla partnership tra Palazzo Grassi e il Dipartimento di Storia dell'Arte di Ca' Foscari, la sala di consultazione sarà un luogo di ricerca e di approfondimento animato dalla presenza di mediatori culturali con una solida preparazione artistica che saranno a disposizione dei visitatori per rispondere a tutte le loro domande.

5 INCONTRO CON URS FISCHER, 20 GIUGNO 2012

La François Pinault Foundation prosegue il ciclo di incontri con gli artisti le cui opere sono esposte nelle mostre di Palazzo Grassi e Punta della Dogana. Ciascun incontro permette all'artista di dialogare con intellettuali, critici d'arte, curatori e direttori di istituzioni del mondo dell'arte contemporanea italiana.

Dopo Boris Mikhailov, Francesco Vezzoli e Adel Abdessemed, intervenuti tra gennaio e marzo 2012, Punta della Dogana ospiterà un incontro con Giuseppe Penone il 23 maggio 2012. Chiuderà il ciclo di incontri Urs Fischer, protagonista della mostra *Madame Fisscher*, in conversazione con Francesco Bonami, il 20 giugno 2012.

Questi incontri nascono dal proposito di Palazzo Grassi di mettere la parola e il pensiero degli artisti al centro del suo progetto culturale, sviluppato anche attraverso le pagine dei cataloghi delle mostre e sul sito internet. L'iniziativa testimonia ancora una volta l'impegno di Palazzo Grassi e Punta della Dogana a essere luoghi di incontro e di scambio aperti al pubblico più vasto e diversificato.

6 IL SECONDO PIANO DI PALAZZO GRASSI: UNA SELEZIONE DI OPERE DELLA FRANÇOIS PINAULT COLLECTION

Al secondo piano di Palazzo Grassi è presentata fino al 31 dicembre 2012 una selezione di opere della collezione di François Pinault realizzate da 14 artisti di generazioni e provenienze diverse, da Alighiero Boetti a Sigmar Polke, da Maurizio Cattelan a Lee Ufan, e tre nuove produzioni concepite specificamente per questo spazio (Takashi Murakami, Giuseppe Penone e Rudolf Stingel).

Gli artisti dell'esposizione sono :

Alighiero Boetti
Frédéric Bruly Bouabré
Maurizio Cattelan
David Claerbout
Marlene Dumas
Ger Van Elk
Urs Fischer
Lee Ufan
Takashi Murakami
Giuseppe Penone
Sigmar Polke
Charles Ray
Rudolf Stingel
Jonathan Wateridge

Un numero speciale della rivista Beaux-Arts di 52 pagine (10€), oltre al catalogo, presenta le opere esposte al secondo piano del museo e l'architettura del palazzo con testi di Giandomenico Romanelli e Martin Bethenod e un'ampia selezione di immagini.

7 LA MOSTRA *ELOGIO DEL DUBBIO* A PUNTA DELLA DOGANA

A Punta della Dogana la mostra *Elogio del dubbio*, curata da Caroline Bourgeois, raccoglie le opere di 20 artisti, dai lavori storici di Donald Judd, Edward Kienholz e Marcel Broodthaers alle nuove produzioni di Tatiana Trouvé e Julie Mehretu realizzate appositamente per l'esposizione. Più della metà degli artisti presentati in *Elogio del dubbio* non erano mai stati mostrati nelle precedenti esposizioni della Collezione François Pinault.

Gli artisti in mostra sono:

Adel Abdessemed
Marcel Broodthaers
Maurizio Cattelan
Chen Zhen
Subodh Gupta
David Hammons
Roni Horn
Thomas Houseago
Donald Judd
Edward Kienholz
Jeff Koons
Paul McCarthy
Julie Mehretu
Bruce Nauman
Sigmar Polke
Charles Ray
Thomas Schütte
Sturtevant
Tatiana Trouvé

La mostra *Elogio del dubbio* è aperta al pubblico fino al 31 dicembre 2012.

8 CRONOLOGIA DELLE MOSTRE DI PALAZZO GRASSI E PUNTA DELLA DOGANA DAL 2006

29 aprile 2006 – 1 ottobre 2006

Apertura di Palazzo Grassi, *Where Are We Going?*, curata da Alison Gingeras, prima mostra di una selezione di opere della François Pinault Foundation.

11 novembre 2006 – 11 marzo 2007

Esposizioni *Picasso, la joie de vivre. 1945-1948*, curata da Jean-Louis Andral, e *La Collezione François Pinault: una selezione Post-Pop*, curata da Alison Gingeras.

5 maggio 2007 – 11 novembre 2007

Sequence 1 – Pittura e Scultura nella Collezione François Pinault, curata Alison Gingeras.

26 gennaio 2008 – 20 luglio 2008

Roma e i Barbari, la nascita di un nuovo mondo, curata da Jean-Jacques Aillagon.

27 settembre 2008 – 22 marzo 2009

Italics. Arte italiana fra tradizione e rivoluzione, 1968-2008, curata da Francesco Bonami.

6 giugno 2009 – 10 aprile 2011

Apertura di Punta della Dogana, *Mapping the Studio. Artists from the François Pinault Collection* a Punta della Dogana e Palazzo Grassi, curata da Francesco Bonami e Alison Gingeras.

10 aprile 2011 – 31 dicembre 2012

Elogio del dubbio, curata da Caroline Bourgeois, a Punta della Dogana.

2 giugno 2011 – 21 febbraio 2012

Il mondo vi appartiene, curata da Caroline Bourgeois, a Palazzo Grassi.

15 aprile 2012 – 15 luglio 2012

Madame Fisscher, mostra personale di Urs Fischer curata da Caroline Bourgeois a Palazzo Grassi.

François Pinault

François Pinault è nato il 21 agosto 1936 a Champs-Geraux, in Bretagna (Côtes-du-Nord). Nel 1963 fonda a Rennes la sua prima impresa nel campo del commercio di legname. In seguito amplia questa attività occupandosi di importazione, trasformazione e infine di distribuzione. Nel 1988 il gruppo Pinault viene quotato in Borsa.

Nel 1990 François Pinault decide di spostare le attività del gruppo dal settore del legname e di orientarle verso il settore retail. Il gruppo acquisisce una dopo l'altra le società CFAO (Compagnie Française de l'Afrique Occidentale), leader nell'Africa subsahariana, Conforama, leader nel campo dell'arredamento e delle attrezzature per la casa, LA REDOUTE, leader della vendita per corrispondenza. Con la nuova denominazione PPR, il gruppo arricchisce ulteriormente il proprio portafoglio di marchi con l'acquisto di FNAC, leader nella distribuzione di prodotti culturali.

Nel 1999, PPR diventa il terzo gruppo mondiale del settore dei beni di lusso, avendo acquisito il controllo del gruppo Gucci (Gucci, Yves Saint-Laurent, Bottega Veneta, Sergio Rossi, Boucheron, Stella McCartney, Alexander McQueen, Balenciaga).

Nel 2007, il gruppo coglie una nuova opportunità di crescita con l'acquisizione di una partecipazione di controllo in Puma, leader mondiale e marchio di riferimento nel mondo della Sportlifestyle. Così, PPR continua a sviluppare la propria attività su mercati in crescita, attraverso marchi noti e dominanti.

In parallelo, François Pinault decide di dotarsi di una struttura per investire in attività con un forte potenziale di crescita, ma in settori differenti da quelli del retail e dei beni di lusso che fanno capo al gruppo PPR. Nel 1992 fonda ARTEMIS, società di capitali interamente controllata da François Pinault e dalla sua famiglia. ARTEMIS controlla i vigneti di Bordeaux di Château-Latour, la testata giornalistica Le Point e il quotidiano l'Agefi. Prende anche il controllo della Casa d'Aste Christie's e una partecipazione nel gruppo Bouygues in qualità di azionista di controllo (settori delle costruzioni, delle telecomunicazioni e dei media). Infine François Pinault è anche proprietario di una squadra di calcio della serie maggiore, lo Stade Rennais, nonché titolare del Théâtre Marigny, a Parigi. Nel 2003, François Pinault lascia le redini del gruppo a suo figlio, François-Henri Pinault.

Grande appassionato d'arte, e uno dei più grandi collezionisti di arte contemporanea del mondo, François Pinault ha scelto di condividere la sua passione con il pubblico. Nel 2005 ha preso il controllo del prestigioso Palazzo Grassi a Venezia, dove ha presentato una parte della sua collezione attraverso tre esposizioni *Where Are We Going* (2006), *Post-Pop* (2007), *Sequence 1* (2007). Nel 2006 e nel 2007 François Pinault è stato indicato dalla rivista Art Review come la personalità più influente del mondo dell'arte contemporanea. Nel mese di ottobre 2008, è stato nominato presidente del Comité Français e consigliere internazionale del Praemium Imperiale.

Nel 2007, è stato scelto dal Comune di Venezia per trasformare i vecchi magazzini della Dogana da Mar, Punta della Dogana, in un nuovo centro di arte contemporanea dove sarà esposta una selezione di opere della sua collezione. Ristrutturata da Tadao Ando, Punta della Dogana apre al pubblico nel giugno 2009 con la mostra *Mapping the Studio*, che si sviluppa anche negli spazi di Palazzo Grassi, seguita da *Elogio del dubbio* (2011), concepita in complementarità con *Il mondo vi appartiene* (2011) presentata simultaneamente a Palazzo Grassi.

Sollecitato da numerosissime richieste provenienti da ogni parte del mondo, François Pinault presenta opere scelte dalla sua collezione anche al di fuori di Venezia, come testimoniano le esposizioni *Passage du Temps* al Tri Postal a Lille, in Francia (2007), *Un certain état du monde* presso il Garage Melnikov a Mosca (2009) e *Qui a peur des artistes?* a Dinard in Bretagna (2009) e *Agony and Ecstasy* alla SongEun Foundation a Seul (2011).

Martin Bethenod

Martin Bethenod, 45 anni, dal 1 giugno 2010 è amministratore delegato e direttore di Palazzo Grassi e Punta della Dogana, François Pinault Foundation, a Venezia.

In precedenza, ha svolto numerosi incarichi e funzioni nel campo della cultura e dell'arte contemporanea.

Inizia la propria carriera con un incarico per la realizzazione di progetti speciali presso la Direzione degli Affari culturali della Città di Parigi (1993-1996); e quindi capo di Gabinetto del Presidente del Centre Georges Pompidou (1996-1998), prima di creare e dirigere le Edizioni del Centre Georges Pompidou (1998-2001).

Dopo essere stato caporedattore aggiunto e direttore sviluppo della rivista "Connaissance des Arts" prima (2001-2002), e caporedattore del mensile "Vogue France" successivamente (2002-2003), nel 2003 viene chiamato ad affiancare il Ministro della cultura e della comunicazione francese come delegato alle Arti Visive (2003-2004).

Dal 2004 al 2010 è direttore generale della FIAC, Fiera internazionale d'arte contemporanea di Parigi, che sotto la sua guida si colloca tra i più importanti appuntamenti artistici nel panorama internazionale.

Nel 2010, la Città di Parigi gli ha affidato la direzione artistica della Nuit Blanche, che ha riscontrato un larghissimo successo di pubblico e di critica.

Caroline Bourgeois

Nata in Svizzera nel 1959, Caroline Bourgeois si laurea in psicoanalisi all'Università di Parigi nel 1984. È direttrice della Eric Franck Gallery in Svizzera dal 1988 al 1993 e condirettrice della Jennifer Flay Gallery dal 1995 al 1997.

Dal 1998 al 2001, lavora a installazioni d'arte contemporanea per le stazioni metropolitane di Parigi con numerosi artisti, tra i quali Dominique Gonzales Foerster. Nel 1998 è responsabile della collezione video della Francois Pinault Foundation. Nell'ambito di questo progetto ha costituito, a seguito di numerose ricerche e incontri con gli artisti, una collezione di respiro internazionale, che permette di dare un'idea della storia dell'immagine in movimento attraverso le installazioni.

Nel 2001 partecipa alla produzione dell'opera di Pierre Huyghe per il padiglione francese della Biennale. Collabora a numerosi progetti indipendenti tra cui: il programma video *Plus qu'une image* per la prima edizione della Notte Bianca a Parigi (2002); l'esposizione *Survivre à l'Apartheid* alla Maison Européenne de la Photographie in occasione del Mese della fotografia a Parigi dal tema *Emergences, Résistances, Résurgences* (2002); la produzione della collezione video *Point of view: an anthology of the Moving Image*, in associazione con il New Museum of Contemporary Art (2003) e *Valie Export – an Overview*, un'esposizione itinerante organizzata in collaborazione con il Centre National de la Photographie (CNP) a Parigi (2003-2004).

Dal 2004 al 2008 è direttore artistico del Plateau, centro d'arte contemporanea di Parigi.

Nel 2008 cura numerose esposizioni, tra le quali *l'Argent*, *Joan Jonas*, *Cao Fei*, *Melik Ohanian*, *Adel Abdessemed*, *Loris Gréaud* e tra il 2007 e il 2011 le esposizioni della François Pinault Foundation *Passage du temps* al Tri postal di Lille (2007), *Un certain état du monde?* al Garage Center for Contemporary Culture di Mosca (2009), *Qui a peur des artistes?* a Dinard (2009) e a Venezia *Elogio del dubbio* a Punta della Dogana (2011) e *Il mondo vi appartiene* a Palazzo Grassi (2011).

Urs Fischer

Nato a Zurigo nel 1973, Urs Fischer attualmente vive e lavora a New York.

L'ampia e ricca produzione artistica di Urs Fischer, caratterizzata da un acuto sense of humor, da una forte propensione per il paradosso e dall'estremo virtuosismo nell'esecuzione, si sviluppa attraverso una varietà di tecniche espressive (che riuniscono pittura, scultura e installazione) e di materiali (che spaziano dal bronzo alla cera, all'uso di specchi e di apparecchi meccanici) e si interroga sulla storia dell'arte e della scultura, sulla relazione con il nostro corpo e con la spiritualità e sullo status dell'oggetto.

Le opere di Fischer sono state esposte in numerose istituzioni internazionali, tra cui l'Istituto di Arti Contemporanee di Londra (2000), lo Stedelijk Museum Bureau di Amsterdam (2000), la Kunsthhaus Glarus (2000), il Santa Monica Museum of Art (2002), il Centre Pompidou di Parigi (2004), la Kunsthhaus di Zurigo (2004), la Fondazione Nicola Trussardi di Milano (2005), e il Museum Boijmans Van Beuningen di Rotterdam (2006).

Nel 2009, una mostra allestita presso il New Museum di New York ha raccolto lavori realizzati dall'artista nell'arco di quattro anni. *Urs Fischer: Marguerite de Ponty* è la prima mostra alla quale il New Museum, dalla sua riapertura nel 2007, abbia voluto dedicare l'intero spazio museale. Recentemente a Urs Fischer sono state dedicate le mostre personali *Skinny Sunrise*, alla Kunsthalle Wien di Vienna (2012), *Beds & Problem Paintings* alla Gagosian Gallery di Beverly Hills (2012) e *Schmutz Schmutz* alla Gagosian Gallery di Parigi (2012).

A Palazzo Grassi le opere di Urs Fischer sono state esposte all'interno di tutte le mostre realizzate dal museo fin dalla sua riapertura, da *Where Are We Going?* (2006) fino a *Il mondo vi appartiene* (2011). Inoltre, alcuni dei suoi lavori sono stati presentati nel 2003, 2007 e 2011 in occasione della Biennale di Venezia.

Le sue opere sono esposte regolarmente alle gallerie Eva Presenhuber di Zurigo, Sadie Coles HQ di Londra, Gavin Brown's enterprise di New York e al Modern Institute di Glasgow.

10 INFORMAZIONI PRATICHE

Palazzo Grassi

Campo San Samuele, 3231
30124 Venezia
Fermata vaporetto: San Samuele (linea 2),
Sant'Angelo (linea 1)

Punta della Dogana

Dorsoduro, 1
30123 Venezia
Fermata vaporetto: Salute (linea 1)

Tel: +39 041 523 16 80
Fax: +39 041 528 62 18
www.palazzograssi.it
Infoline : 199 139 139

Maggiori informazioni sugli orari, le tariffe
e le attività di Palazzo Grassi e Punta
della Dogana sono disponibili sul sito:
www.palazzograssi.it

Orari di apertura

Palazzo Grassi
Madame Fisscher
15 aprile – 15 luglio 2012
Aperto tutti i giorni dalle 10.00 alle 19.00.
Chiuso il martedì.
Chiusura delle biglietterie alle ore 18.00.

Punta della Dogana
Elogio del dubbio
10 aprile 2011 – 31 dicembre 2012
Aperto tutti i giorni dalle 10.00 alle 19.00.
Chiuso il martedì.
Chiusura delle biglietterie alle ore 18.00.

Biglietterie

Il biglietto di ingresso per le due sedi
espositive è valido tre giorni.

- Tariffa intera : 20€ per due musei /
15€ per un museo
- Tariffa ridotta : 15€ per due musei /
10€ per un museo
- Gratuito per i bambini fino a 11 anni,
i possessori della Membership Card
di Palazzo Grassi e Punta della Dogana,
un accompagnatore per ogni gruppo
di 15 adulti, tre accompagnatori per ogni
gruppo scolastico di 25 persone,
i diversamente abili, le guide autorizzate
(su presentazione del patentino rilasciato
dalla provincia di Venezia), i giornalisti
(su presentazione delle tesserino stampa
in corso di validità), i disoccupati.

Ingresso gratuito ogni mercoledì
per i residenti della città di Venezia,
su presentazione della carta d'identità.

Prenotazioni, prevendite e visite guidate

Call center Vivaticket
www.vivaticket.it
Per telefono dal lunedì al venerdì dalle ore 8
alle ore 20 e il sabato dalle ore 8 alle ore 13
(chiamata a pagamento).

Dall'Italia / 199 139 139
Dall'estero / + 39 041 2719039

Per maggiori informazioni sulle visite guidate:
Associazione Guide Turistiche Autorizzate
di Venezia
Tel: + 39 041 520938
guide@guidevenezia.it
www.guidevenezia.it

Atelier didattici st_art

st_art è un contenitore didattico dedicato alle scuole e alle famiglie che desiderano avventurarsi in un percorso di scoperta dell'arte contemporanea attraverso una serie di atelier e itinerari tematici calibrati sull'età dei giovani visitatori.

- Per i gruppi scolastici, su prenotazione:
via email: scuole@palazzograssi.it
o via vivaticket:
dall'Italia / 199 139 139
dall'estero / + 39 041 2719039
- Per tutti i bambini dai 4 ai 10 anni, ogni sabato pomeriggio a Palazzo Grassi o Punta della Dogana (secondo il calendario di attività), su prenotazione al: + 39 041 24 01 304

Il sito internet

Il sito internet di Palazzo Grassi mette a disposizione numerosi strumenti per arricchire la visita delle mostre a Palazzo Grassi e a Punta della Dogana. Contiene le mappe interattive dei percorsi dell'esposizione, le schede delle sale dei musei e alcune interviste esclusive con Caroline Bourgeois e con molti artisti realizzate durante l'installazione delle mostre. Inoltre, la rubrica «Rendez-Vous» del sito internet offre un calendario aggiornato di tutte le iniziative organizzate a Palazzo Grassi e Punta della Dogana (incontri con gli artisti, conferenze settimanali L'Opera parla, atelier didattici st_art, ...).
www.palazzograssi.it

Palazzo Grassi e Dogana Shop

Situati al piano terra di Palazzo Grassi e Punta della Dogana, i bookshop sono affidati alla casa editrice Electa, specializzata nella pubblicazione di libri d'arte e di architettura. Questi spazi, interamente disegnati da Tadao Ando, propongono, oltre alla vendita dei cataloghi delle mostre di Palazzo Grassi e di Punta della Dogana, un'ampia gamma di volumi d'arte e di architettura, nonché prodotti esclusivi di merchandising.

Aperto dalle ore 10 alle ore 19.

Palazzo Grassi Shop: + 39 041 5287706

Dogana Shop: + 39 041 24 12000

CONTATTI

Uffici stampa

International

Claudine Colin Communication
Eva Astaburuaga Dalla Venezia /
Dorelia Baird Smith
28 rue de Sévigné
F – 75004 Paris
Tel: + 33 (0) 1 42 72 60 01
Fax: + 33 (0) 1 42 72 50 23
eva@claudinecolin.com
dorelia@claudinecolin.com
www.claudinecolin.com

Italia e corrispondenti

Paola C. Manfredi Studio
Via Marco Polo 4
I – 20124 Milano
Tel: + 39 028 723 8000
Fax: + 39 028 723 8014
press@paolamanfredi.com

Paola C. Manfredi
Cell: + 39 335 545 5539
paola.manfredi@paolamanfredi.com

MADAME FISSCHER

Venezia, Palazzo Grassi
15/04/2012 – 15/07/2012

Mostra a cura di
Caroline Bourgeois

Identità visiva della mostra
Kühle und Mozer, Cologne

Grafica della mostra
Tassinari/Vetta
(Leonardo Sonnoli
con Irene Bacchi,
Anny Comello)

Visite guidate
Pierreci Codess

Education
Federica Pascotto / Saganaki

Dogana Shop
Electa

Trasporti
Sattis-Arteria, Venice

Ufficio tecnico
Frezza Fullin Associati

Assicurazione
Aegis Rischii speciali
Nationale Suisse

Partner istituzionale

ARTIS

Con il sostegno di

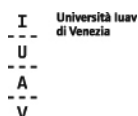


Si ringraziano

ACCADEMIA
DI BELLE ARTI
DI VENEZIA



Università
Ca' Foscari
Venezia



PALAZZO GRASSI

Consiglio di amministrazione

François Pinault
Presidente

Martin Bethenod
Amministratore delegato

Patricia Barbizet
Amministratore delegato

Isabelle Nahum-Saltiel
Amministratore

Vittorio Ravà
Amministratore

Giandomenico Romanelli
Amministratore

Comitato d'onore
François Pinault, Presidente
Tadao Ando
Ruy Brandolini d'Adda
Frieder Burda
Teresa Cremisi
Jean-Michel Darrois
John Elkann
Timothy Fok-Tsun-Ting
Dakis Joannou
Lee Kun-Hee
Alain Minc
Alain-Dominique Perrin
Miuccia Prada
Giandomenico Romanelli
Jérôme-François Zieseniss

Comitato scientifico
Marino Folin, Presidente
Carlos Basualdo
Giuseppe Barbieri
Achille Bonito Oliva
Giandomenico Romanelli
Angela Vettese

STAFF

François Pinault
Presidente

Martin Bethenod
Amministratore delegato
e direttore
assistito da
Suzel Berneron

Cristian Valsecchi
Direttore
assistito da
Elisabetta Bonomi

Ufficio Mostre
Marco Ferraris
Francesca Colasante
Claudia De Zordo

Comunicazione e PR
Delphine Trouillard
Paola Trevisan
Sonia Petrazzi

con **Paola Manfredi**, Milano
e **Claudine Colin**
Communication, Parigi

Progetti editoriali
Education
Marina Rotondo

Amministrazione
Carlo Gaino
Silvia Inio

Sviluppo
Virginia Dal Cortivo
Noëlle Solnon

Sicurezza
Gianni Padoan
Lisa Bortolussi

Antonio Boscolo
Luca Busetto
Andrea Greco
Vittorio Righetti
Dario Tocchi

Servizi generali
e manutenzione
Angelo Clerici
Giulio Lazzaro
Massimo Veggis